

Prezzo di Associazione

Edizione e Stato: anno...	L. 30
Id. semestre...	11
Id. trimestre...	6
Id. mese...	2
Edizione: anno...	L. 60
Id. semestre...	17
Id. trimestre...	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — Insignificanti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 25, Udine.

IL TROPPO STROPPIA

E' un proverbio vecchio, ma che non cessa per questo d'essere meno vero, o, per quanto si sia disposti a trascurarlo, bisogna alla fine riconoscerne tutta l'autorità.

Di questo proverbio — bisogna convenire — s'erano dimenticati tutti quei valentuomini che ebbero l'incarico, ai nostri tempi, di provvedere alle cose della pubblica istruzione. Premettiamo che non vogliamo parlare solo del nostro paese; poiché la cosa è generale, e quella che dice di uno stato va detta anche dell'altro. Questa brava gente dunque, preposta all'andamento della scuola, troppo preoccupata dall'idea di far apparire tutto pessimo quello che s'era fatto per il passato, si diede a mutare, a riformare, a cambiar tutto: a dirittura. L'effetto di questi cambiamenti fu, tra le altre cose, di aggravare gli alunni delle scuole primarie e medie di un lavoro eccessivo e punto nullo alla loro età, alle loro forze.

Se i risultati avessero dovuto essere in proporzione delle materie nuove di studio introdotte, e dell'aumento delle ore di scuola, non c'è che dire, la gioventù studiosa d'oggi dovrebbe essere molto superiore a quella di cinquant'anni or sono; ma, allo stringere dei conti, ognuno deve riconoscere che le cose vanno ben diversamente.

I nostri vecchi, per esempio, credevano che gli allievi delle scuole ne avessero abbastanza di cinque giorni alla settimana di lezioni; ed era giusto, perchè in fin dei conti, l'opera di chi studia non si limita al frequentare le lezioni, ma è necessario anche digerire quello che s'è appreso. Oggi invece, dei giovedì scolastici non c'è più che la memoria lontana — almeno per le scuole comunali e governative — senza contare poi che una volta si osservavano tutte quelle feste religiose

di cui ora non si vuole sapere. Di più per il passato si credeva che quattro ore di scuola al giorno fossero bastevoli, vista l'età della maggior parte degli studenti. Presa la via delle riforme, si trovò che ora troppo poco, e si credè bene di escoriarle a cinque, con poca gioia di chi imparava e meno di chi insegna.

Abbiamo detto che i risultati furono tutt'altro che in proporzione alle materie scolastiche aumentate e alle ore d'insegnamento cresciute. E qui rimandiamo i nostri lettori alle relazioni intorno agli esami finali, donde apparisce che quello che s'impara nelle nostre scuole è tanto piccola cosa da mettere in serio pensiero chi si occupi di affari scolastici.

Qualcuno, leggendo le nostre parole, potrebbe forse pensare che chi scrive fosse un vecchio *laudator temporis acti*, uno di quelli per cui è bello e buono solo quanto è passato, mentre merita biasimo tutto ciò che si fa adesso. Ma, per dire il vero, la questione, di cui trattiamo, occupa già da parecchio tempo gli studiosi in Germania, in Francia, in Inghilterra, e si discute intorno al lavoro soverchio onde sono aggravati gli alunni delle scuole primarie e medie.

Così il signor Lagneau presentò, lo scorso mese, all'accademia di medicina di Parigi una relazione intorno ad un articolo della *Revue des deux mondes* e ad un discorso pronunciato da Jules Simon alla *réunion annuelle des unions de la paix sociale*. In questa relazione vengono dipinti al vivo gli effetti dannosi del lavoro eccessivo per la salute degli allievi, e sono confermate a pieno le preoccupazioni di cui si fecero eco alla camera italiana i deputati Baccelli e Cardarelli. L'eccesso della sedentarietà è riconosciuto come causa di deformazioni ossee, di incurvazioni rachitiche, di dispesie, di disturbi gastro-intestinali e della tisi, senza dire di turbamenti nervosi più o meno gravi, di cefalalgie, di lentezza intellettuale, di alterazione profonda nelle facoltà mentali.

Il corpo è oppresso dal *surmenage* (lavoro eccessivo). — *nom barbare qui convient admirablement, en effet, car il s'applique à une vraie barbarie*, dice Jules Simon; ma lo spirito ne trae guadagno? E risponde: no.

Infatti coi sistemi ora in voga le menti degli alunni si riempiono di una quantità di cose, che non possono, per lo più, neppure afferrare. La riflessione non ha campo di ritornare, neppure un istante, su quello che venne insegnato. E nel cervello degli studenti va ammassandosi una congerie di cognizioni vaghe, incerte che non costituiscono certo il sapere. Un allievo dei nostri licei, per esempio, il quale volesse occuparsi per bene di tutte le materie d'insegnamento stabilite dai programmi, dovrebbe essere un prodigio di buon volere e di attività.

Dal non poter poi digerire a dovere i vari insegnamenti impartiti nella scuola nasce in chi studia quella noia che va sempre più aumentando, e che fa cospirare i libri come oggetto di disgusto, e le lezioni come un obbligo insopportabile. Noi, a questo proposito, ricordiamo le parole giustissime di un uomo che non era un parruccone del resto, e che, da questo lato, mostrò di conoscere le cose assai meglio di certi propositi alla pubblica istruzione e di certi insegnanti, Giuseppe Giusti, nei frammenti delle sue memorie, lasciò scritto: "Drea Francioni non ebbe tempo di finire l'opera sua, ma fu il primo ed è stato l'unico che m'abbia messo nel cuore il bisogno e l'amore agli studi. Oh meglio assai che imbottire la testa di latini, di storiette e di favole! Fate amare lo studio anche senza insegnar nulla, questo è il busilli."

Jules Simon narra che in una scuola d'Inghilterra furono divisi gli alunni in due gruppi. Nell'uno si mise il primo, il terzo, il quinto, e così di seguito, nell'altro il secondo, il quarto, il sesto. Essendo così pari le forze, all'uno dei gruppi si impose il lavoro completo, secondo i regolamenti

in vigore, all'altro solo la metà di tale lavoro, lasciando libero il resto per la ricreazione e gli esercizi fisici. Fatti concorrere insieme questi alunni, il secondo gruppo batté il primo.

Noi certo non intendiamo di patrocinare la causa degli scolari, poi quali l'ideale più bello sarebbe il non far nulla a dirittura: tutt'altro; ma ci preme di far notare che, se la *mens sana in corpore sano* è condizione indispensabile per chi studia, bisogna rimediare subito ai danni del *surmenage* o dell'*Ueberbürdung*, come dicono i tedeschi, e non dimenticarsi del nostro antico proverbio che il troppo stroppia.

I REGALI ALLA REGINA VITTORIA

Diamo l'elenco di alcuni regali offerti alla regina Vittoria.

Il Papa: riproduzione in mosaico della *Poesia*, uno dei famosi affreschi di Raffaello, che adornano il Vaticano;

Re e regina dei Belgi: un vaso d'oro e d'argento meravigliosamente cesellato, alto un metro e sessanta centimetri;

Imperatore Guglielmo: un magnifico servizio in maiolica gialla di Dresda, fabbricato apposta e composto di oltre seicento capi di vasellame;

Imperatrice Augusta: il proprio ritratto in rilievo fatto eseguire apposta dallo scultore Kopf;

Re di Sassonia: parecchi gruppi di vecchia porcellana di Sassonia;

L'imperatore d'Austria ha incaricato il figlio di presentare alla sovrana un cesto sontuoso di filigrana d'argento e oro contenente cinquanta bottiglie di Tokai stravecchio, fatto nei vigneti imperiali;

Kedivè d'Egitto: collana di pietre preziose del tempo dei Faraoni, della quale è impossibile calcolare il prezzo;

La principessa di Galles: quadro rappresentante una chiesa della laguna veneziana, opera del pittore italiano Corradi;

Le dame della casa reale: servizio da

APPENDICE

91

II

Castello dei Bondous

In questo momento Paola non avrebbe a fare che un segno per farmi gettare a San Lazzaro e Tancredi con una parola potrebbe mandarti a Mazas... E pensare ch'io vivavo tanto felice in questo lusso ch'era frutto della tua onta, ch'io credeva d'avere il mondo intero alle ginocchia e che nessuna lode era esagerata per me! E pensare che quando un uomo di cuore e di genio mi si presentò per marito, lo rifiutai con sprezzo, attendendo che un principe straniero venisse ad offrirmi la sua corona... Sì, io ero tanto pazzo da sperarlo! E non indovinavo nulla, non sospettavo nulla! Io dividevo tutta questa vita di prodigalità, senza che mai mi passasse nemmeno per la mente che la dovevo ad una tua infamia. Guarda, Adolfo, non credo d'aver molto cuore, ma ho un animo elevato, e la mia fierezza m'avrebbe sempre impedito di commettere una viltà; non ti perdonerò mai, mai capisci, l'onta che provo pensando a ciò che tu sei, a ciò che tu hai fatto...

Adolfo fece ancora due passi verso sua sorella. Ciò ch'ella lesse nel suo sguardo la fece rabbrivire.

— A che ti servirebbe? disse alzando le spalle, quanto io so non importa. Non ti denuncierò, ma noi siamo in potere di Remigio, egli può tutto contro di te. Remigio ha trovato il tuo taccuino azzurro; l'ho visto... Oh! quando penso, pazzo che fui, che volevo che il mio nome fosse ripetuto da mille bocche, che volevo brillare, che volevo essere conosciuta da tutti... quando mi ricordo che passavo così fiera in quella splendida sala e che al teatro esigevo il palco più in vista... chissà invece se Lea Dangles non t'accompagnerà alla Corte d'Assise?

L'espressione del viso di Adolfo era orribilmente spaventevole, ma Lea, esaltata dalla violenza dei sentimenti che si combattevano in lei, provava una specie di gioia amara a sfidarlo, vendicandosi così dello strazio ch'ella aveva provato poc'anzi, mentre Remigio le raccontava l'assassinio di Refus.

E poi in questo momento Lea avrebbe voluto forse che l'uccidessero. Quella creatura che non aveva fino allora vissuto che per l'orgoglio si sentiva incapace di sopportare umiliazioni. La sua mente andava riempendosi di idee lugubri, la follia od il suicidio a questa sciagurata le sarebbero parsi un sollievo. Adolfo le s'avvicinava tremando, colla braccia tesa, il gesto minaccioso. Ma quando stava già per alzar la mano su di lei, Lea gliela afferrò risolutamente. Allora ella divenne feroce:

— Battimi, urlò, battimi dunque, con

quella stessa mano su cui sono ancora le tracce della morsiatura che ti denunzia e ti perde... Ma battimi dunque! Non mi difenderò, sai?

Adolfo indietreggiò.
Capì che sua sorella sapeva tutto, capì ch'ella non lo difenderebbe e che aveva perduto per sempre il suo affetto e la sua stima.

In un istante egli giudicò la sua posizione, ormai tanto pericolosa! Egli ci teneva a quel danaro che gli aveva costato la coscienza, l'onore, la tranquillità e la gioia: non lo aveva mai capito come in quel momento. Non pensava nemmeno più che poteva guadagnare dell'altro, che i suoi affari andavano a gonfie vele e che ormai s'era già fatta una posizione: non pensò ad altro se non che doveva prelevare una somma enorme dalla sua cassa; e gliene mancava il coraggio.

— Insensata! Insensata e stupida! disse Adolfo. Dovevi difenderti.

— L'ho tentato.
— Esigere delle prove reali, che non lasciassero più dubbio alcuno.

— Oh! me ne ha fornito, sta tranquillo. Ah tu credi che Remigio Posquière ed il suo amico abbiano agito con leggerezza? T'inganni a partito. Il taccuino azzurro ha rivelato il mio nome ed il cane t'ha denunziato. Remigio ha fatto una contro inchiesta. Quanto accade nella notte dell'assassinio e le scene terribili di cui fu teatro la strada di Lusancy, ebbero la loro

ripetizione, proprio come in un dramma. Ed in questa istruzione retrospettiva vennero adoperate molta saggezza e molta coscienza. Remigio si getterebbe nel fuoco per Montgrand, ma di noi fa poco calcolo.

— Tu p'tevi tutto su di lui, giacché...
— Giacché m'aveva chiesta in sposa, è vero? Ma allora seguendo il tuo consiglio, respinsi la sua domanda... E quando ebbe in poter suo la prova del tuo doppio delitto non poteva più certo desiderare la mia mano. E anche da quella parte, le mie speranze se ne sono andate per sempre.

— Ebbene, lotterò. Non sono forse avvezzo da tre anni in qua, ad una lotta strana ed infernale? Tu conosci il delitto, Lea, ma ne ignori le conseguenze, e nessuno potrà mai capire quanto ho sofferto dopo quella notte maledetta. Dal momento in cui Refus cadde sotto i miei colpi, non conobbi più la pace, non più un giorno, non più un'ora, non più un minuto di soddisfazione. Io vedevo continuamente dinanzi a me quella strada bianca, sotto il pallido chiarore della luna, su quella strada un uomo che camminava allegramente ed io che usciva dal bosco, come una bestia ferocce, e gli immergevo due volte il mio coltello nel cuore... Poi udivo il suo rantolo, il suo rantolo d'agonia... E nulla, sai, nulla lo faceva tacere, nulla riusciva a soffocarlo.

(Continua).

Ultima novità! Registratori di Berlino
Vedi avviso in IV. pagina.

tavola d'argento del valore di centomila franchi;

Soldati o ufficiali dell'esercito: statuette d'argento del principe Alberto, del principe di Galles, del duca di Cambridge e del duca di Connaught, per le quali i soldati hanno rilasciato due pence a testa, sei gli ufficiali;

Soldati e ufficiali della marina: due modelli in argento di bastimenti, mostranti i progressi fatti dalla marina: uno sul tipo in uso nel 1837, l'altro la più potente corazzata del 1877;

Le donne del Worcestershire: quattro vasi di porcellana decorati all'indiana;

Le signore inglesi in generale: una statua del principe Consorte;

I ragazzi di High Wycombe, località celebre per lavori di intaglio, una poltrona artisticamente lavorata;

180.000 dame irlandesi: un cofano enorme di quercia intagliata, il quale contiene un rotolo con su scritto il nome delle donatrici, le quali, fra parentesi, o sono mogli di funzionari irlandesi, o di famiglie inglesi stabilite in Irlanda ecc. ecc. ecc.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 25 (Pres. DIACHERI).

L'Italia all'esposizione di Parigi.

Cavallotti, svolge, a nome anche di Ferrarini e Marcora la sua interpellanza sugli intendimenti del governo in merito del concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi del 1889. Dice che sperava che il governo avrebbe partecipato alla festa del lavoro alla quale fu invitato dal governo francese in omaggio anche alla fratellanza dei popoli. Gli duole che la dichiarazione di giorni fa di Crispi non abbia tolta questa speranza. L'iniziativa privata risponderà, degnamente, ma avrebbe voluto un concorso ufficiale, dice non può ritenere stato ostacolo a ciò le condizioni economiche, poiché la spesa non avrebbe superato il milione.

Riconosce con dolore che al non intervento all'Esposizione di Parigi è strettamente collegata la politica estera, che esso è frutto della triplice alleanza. Vede con dolore che il contegno del governo ci alieni ogni diritto di simpatia della Francia; la occasione della prossima Esposizione sarebbe stata propizia al ravvicinamento dei due popoli, invece il governo ha preferito un rifiuto che è atto sommamente sgarbato. Il convinto però che l'Italia artistica e industriale si appresta a dare una severa lezione al governo e dimostrerà egualmente all'estero i progressi dell'industria e dell'arte italiana.

Conclude rammentando il debito di gratitudine che ci lega alla Francia e dichiarando che onorare l'89 è onorare la ragione umana, il diritto umano, nelle sue più pure manifestazioni.

Risponde i ministri

Grimaldi barga che ragioni politiche abbiano indotto il governo a non accettare l'invito d'intervenire all'Esposizione di Parigi; dice che non ci sono che ragioni economiche.

Difatti l'Italia intervenne alle esposizioni Universali del 1873 e del 1878. Ora ci avrebbe dovuto spendere ben più di ciò che si spese alle ultime esposizioni, ed il governo doveva preoccuparsi di questa nuova spesa, tanto più ora che costantemente si propugnano le più piccole economie; del resto pare a Cavallotti il momento opportuno questo di prender parte alle esposizioni internazionali quando tutte le tariffe sono ispirate al protezionismo? In ogni modo il vero scopo che avrebbe giustificato l'intervento alle Esposizioni non può raggiungerli nella prossima Mostra di Parigi, perchè molte nazioni non vi prendono parte. Indipendentemente dall'intervento dell'Italia, osserva esservi ora l'occasione propizia con la rinnovazione dei trattati. Osserva che la Francia repubblicana respinge due volte i trattati con l'Italia. Conviene con Cavallotti che l'attuale presidente del consiglio francese, l'illustre Pouvier è amico del nostro paese. Confida che mediante l'opera sua potranno concludersi vincoli economici che valgono ben più che dell'intervento all'esposizione francese.

Crispi risponde che Depretis sebbene am-

malato dirige la politica estera, giudica il discorso di Cavallotti un'opera d'arte, egli ha fatto nuova edizione delle accuse mosse al precedente gabinetto.

Il dubitare che il paese non deliberi con piena libertà sarebbe fargli troppo asberba offesa.

Dubita dell'utilità delle esposizioni internazionali, ma ad ogni modo l'Italia dopo il rifiuto delle grandi potenze non poteva sola intervenire per ragioni economiche e territoriali.

Intervengo soli si sarebbe dato all'unico intervento un significato politico. Ammette che siamo figli del 1789 ma non conviene nel dimenticare la gloriosa rivoluzione inglese precedente all'89 e la grande rivoluzione americana.

Non avremmo risentito l'effetto dell'89 e noi stessi con lavoro indefesso non avremmo preparato la nostra rivoluzione. Dichiaro che l'amicizia fra l'Italia e la Francia è del resto cordiale e che il governo è disposto a coltivarla.

La nostra monarchia non teme la repubblica.

Si è parlato di pressioni straniere, dirlo si può, ma provarlo giustamente. Sentiamo troppa la dignità nostra e quella della patria per non permettere mai ai sospetti sul modo come il governo regoli le cose del paese. I popoli hanno sete di pace. Le nostre alleanze, mirano a ciò. Cavallotti parlò del sentimento pubblico contrario agli intendimenti del governo. Ora egli osserva che gli amici politici di Cavallotti da circa un mese preparano i comizi contro la politica internazionale del governo; ma non sono riusciti a commuovere le popolazioni e sono rimasti senza eco nella parte sana del paese.

Conclude con dichiarazione che il governo ha dichiarato all'ambasciatore francese che il governo faciliterà in tutti i modi gli industriali e gli artisti italiani che crederanno prender parte all'esposizione di Parigi. Cavallotti osserva che mentre Grimaldi ha giustificato il non intervento all'Esposizione con ragioni economiche, Crispi ha fatto intendere che stazzi anche dalle ragioni politiche. Non è soddisfatto delle risposte dei ministri. Dovrebbe presentare una mozione di fiducia, ma se ne astiene persuaso che il paese gli darà ragione.

Grimaldi insiste che non gli darà ragione. Grimaldi insiste che non, altre ragioni che le economiche hanno impedito l'Italia dal prendere parte all'esposizione francese.

I fiumi del Veneto

Chinaglia presenta la relazione sul disegno di legge per l'aggiunta dell'elenco alle opere idrauliche di 2a categoria.

Romanin Jacur presenta la relazione sul disegno di legge per la sistemazione di fiumi nel Veneto.

Il registro e il bollo

Dopo lunga discussione e presentazione e ritiro di vari emendamenti, viene posto a votazione la proposta di Placido per la soppressione della discussione della legge fino a novembre. Non è approvata.

Viene pure respinto con appello nominale l'emendamento Calvi sull'articolo 2. La Camera non è in numero.

La seduta è tolta.

Seduta del 26.

Incidenti Cavallotti Crispi

Sul processo verbale Cavallotti dichiara che se avesse udito la frase del presidente che lo richiamava al rispetto della seduta, se non ricorda i benefici, la avrebbe rilevata, perchè non crede meritare la taccia d'ingrato. Egli però non sente gratitudine a base di ipoteca.

Dichiara pure di non aver udito la frase del ministro dell'interno riguardante l'agitazione del paese, promessa da taluni deputati dell'estrema sinistra. Egli non ha promosso agitazioni, però dopo la frase del ministro si dichiara solidale all'operato dei suoi amici, anzi questa frase varrà ad aumentare la coesione del partito cui appartiene.

Il presidente risponde non aver pronunciato frasi tali da toccare la suscettibilità del deputato Cavallotti.

Crispi avendo Cavallotti parlato del sentimento del paese contrario alla deliberazione del governo in proposito all'Esposizione di Parigi, sentì il dovere di accennare alla agitazione promossa dagli amici di Cavallotti contro la politica internazionale, l'agitazione rimasta circoscritta entro le mura dove fu promossa.

Ripete che gli atti del governo sono indipendenti.

Non istarebbe un minuto al suo posto se dovesse subire pressioni qualunque esse siano; il suo passato dà garanzia per l'avvenire.

Il processo verbale viene approvato.

Rimandasi il progetto della cattedra dantesche, approvato dal senato alla stessa commissione che lo esamina prima.

Discutasi la proposta di procedere contro Cavallotti. Sono approvate le conclusioni della commissione concedenti di procedere.

Chivens presenta una relazione sul progetto di riduzione della cassa sulle donazioni fatte alle provincie e comuni a scopo di beneficenza, igiene e pubblica istruzione.

Sanità pubblica

Discutasi la legge sulla modificazione alla legge 1866 sulla sanità pubblica.

Crispi spiega i suoi intendimenti circa il servizio sanitario che deve essere la prima cura del governo. Ha chiamato un illustre igienista capo di tale servizio, ha ridistinto sotto la sua dipendenza i lazzeretti marittimi. Sia per essere, pubblicato il decreto che stabilisce un ufficio speciale di ispettore per il risanamento della città. Ha presentato un progetto per dei prestiti a favore dei piccoli comuni, perchè possano provvedere al miglioramento igienico. Egli non trascurerà di occuparsi con solerzia dell'importante servizio. Risponde a Villi non essere inutili i consigli sanitari. Con rigorose istruzioni e con la vigilanza del governo potranno prestare utili servizi.

Si approvano tutti gli articoli del progetto. Faiva presenta la relazione sul progetto per il riscatto della ferrovia Postalgara Fiumicino.

Progetti vari

Approvansi senza discussione i progetti di legge sul passaggio del servizio dei lazzeretti marittimi dal ministero dei lavori pubblici a quello della marina, quello dell'aggregazione del comune d'Isorella all'ordinario di Brescia e mandam. Monterchiari; uno del distacco della frazione Castione comune di Castello di Gedeo o aggregazione a quello di Loria nella provincia di Treviso; quello della rettificazione dei confini e scambio di territori fra i comuni di Filicello ed Alenone; quello della spesa straordinaria per la sistemazione del porto di Lido; quello della modificazione della legge 2 luglio 1865 numero 3333 autorizzante nuove spese straordinarie militari.

Crispi presenta tre progetti di legge per dare facoltà ad alcuni comuni d'eccedere la sovranità.

Discutasi il progetto per l'assegnazione dei beni soppressi della casa religiosa dei benedettini Cassinesi di San Pietro in Perigia all'istituto d'istruzione agraria da erigersi come ente morale autonomo.

Approvansi i tre primi articoli con lievi modificazioni all'art. 2.

Crispi propone un nuovo articolo 3 col quale riservasi al ministero dell'interno la facoltà di tenere una colonia di minorenni corrigendi che vi si troveranno, allorché il patrimonio sarà costituito in ente morale. E' approvato.

Approvansi pure l'ultimo articolo con un emendamento di Pantano.

Discutasi il progetto per la modificazione della legge di contabilità, per l'acquisto dei tabacchi esteri e grani per l'esercito.

Magliani domanda se la commissione con la modificazione introdotta all'art. 7 intende che il governo non debba servirsi per l'acquisto dei tabacchi degli agenti consolari o se possa delegare anche le persone estranee all'amministrazione.

Lucca relatore dice che lo scopo della commissione è di permettere al ministro di scegliere le persone per l'acquisto dei tabacchi fra i funzionari. Approvati il progetto con lieve modificazione da quello proposto da Magliani.

Approvata senza discussione il progetto per l'autorizzazione di mutui alla cassa dei depositi prestiti dei comuni di Palermo e Pigi.

Discutasi il progetto per la proroga al 30 giugno 1888 del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione.

Magliani espone i motivi che l'hanno indotto a tollerare l'eccesso della circolazione. Dice che se c'è l'aumento dell'importazione la natura delle merci dimostra il progresso dell'attività economica nostra.

In quanto all'aumento del debito nostro dell'estero ripete che in paese non ricco

come l'Italia è meglio di non distogliere dalle industrie e dal commercio il capitale disponibile.

Grave è il problema del riordinamento degli istituti d'emissione. A novembre presenterà un relativo disegno di legge. Dice a Plebano che non alluse a lui quando parlò dell'antipatriottismo.

Conclude coll'accettare l'ordine del giorno della commissione.

Approvati l'ordine del giorno della commissione con la sostituzione delle parole: *al più presto, alla parola subito* per quanto riguarda la riserva metallica. Approvati l'articolo unico del progetto.

La seduta è levata alle 6.50.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Pres. DURANDO

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del progetto per l'ampliamento del servizio ippico e del concorso all'esposizione di Bologna.

Senza osservazioni approvati il progetto sullo stato di previsione della spesa del ministero di Istruzione per l'esercizio 1887-88; stato l'impedimento del ministro delle finanze d'intervenire alla seduta rinviata a lunedì la discussione del progetto; per lo stato di previsione dell'entrata nello stesso esercizio.

Procedesi allo spoglio della votazione segreta.

I progetti risultano approvati. Levata la seduta alle ore 5.

ITALIA

Bologna — Truffatori in ferrovia

Mentre il principe di Napoli si intratteneva colle autorità in Bologna, al suo passaggio per quella stazione, un giovanotto molto elegantemente vestito, dell'aspetto distinto, era sceso da un vagono di prima classe ed era entrato in un altro, nel quale stava un signore di Recanatì che si recava a Nizza. Il giovanotto si collocò vicino al signore tanto da poterli giocare un thò barbone, non così barbone tuttavia che il viaggiatore non se ne accorgesse. La fortuna in questa occasione tradì il mariuolo, poiché, mentre aveva quasi compiuta la sua impresa d'involare il portafoglio del malcapitato signore, il portafoglio gli cadde di mano. Fu lieto il giovanotto a darsela a gambe; ma anche il signore di Recanatì non perdettero tempo a gridare al tagliaborsa.

Allora le guardie di pubblica sicurezza lo circondarono, lo arrestarono e lo interrogarono. Disse chiamarsi Angelo Barattì, avere 29 anni ed essere di Torino. Gli furono trovate indosso 120 lire e un temperino, probabilmente arnese del mestiere.

Livorno. — L'«Uomo». — Scrivono da Livorno, 25:

Quest'empio e sacrilego dramma, annunciato, strombazzato, portato a cielo dalla stampa massonica per i suoi successi a Milano, prima vietato, e poi permesso da noi, ebbe la prima sera un uditorio di forse 500 persone, plaudenti e disapprovanti: ci fu un'alternativa di applausi e sibili specialmente anti-clericali cui certe frasi non andavano a sangue. Un successo insomma più che *contrastato* la prima sera, nonostante l'accorrea degli amici personali dell'autore e della massa del partito.

La seconda sera il teatro era *completamente vuoto* e l'«Uomo», replicato arricchito, fu eseguito davanti forse a una cinquantina di persone.

L'autorità ecclesiastica ha mandato al ministero una nobile protesta. I giornali locali hanno taciuto completamente. Gli amici che si aspettavano delirio sono mortificati pel fiasco colossale subito.

Messina. — *Manovra navale*. — Da alcuni giorni sono cominciate le grandi manovre navali nello stretto di Messina. In questo primo periodo l'armata manovra nella disposizione di un attacco sulle coste della Sicilia.

Il secondo periodo comprenderà una manovra in alto mare; il terzo periodo finalmente (verso la fine di luglio) avrà per tema un simulato sbarco sulle coste del Tirreno fra Civitavecchia e Livorno, combinata in unione a truppe di terra.

Napoli. — *Onori al cardinale*. — Ieri il cav. Iardi, sindaco di Torre Annunziata, accompagnato da quattro assessori, si recò a Napoli onde presentare al cardinale San-

felice una ricchissima pergamena che ricorda l'opera prestata dal cardinale nel visitare quotidianamente gli infermi colpiti dal colera durante l'epidemia del 1886.

Alla pergamena è unito un ritratto somigliantissimo del cardinale. Accompagnava la pergamena una medaglia d'oro del valore di lire mille, dovuta in parte a spontanee oblazioni private ed in parte al municipio. Un'altra pergamena ricordando l'epidemia del 1886, con splendida cornice di legno intagliata, sarà presentata al prefetto.

Salò — *Tragico fatto in una caserma* — Da Salò scrivono in data di ieri:

Il giorno 23 del corrente mese, verso le otto di sera, accadde un luttuosissimo fatto nella caserma degli alpini.

Il soldato Gio. Battista Tonoli di Salò, mentre in camera, tenendosi a cavallo di sopra due letti, giocava colla daga, non si sa come, perdé l'equilibrio e cadde al malamente che la daga stessa gli aprì una larga ferita al collo ed al petto. Morì quasi istantaneamente.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Dono reale* — La Regina dei Belgi ha donato al genero Arciduca Rodolfo, il vastissimo podere di Rumianella Slavonia, comprendente 64,000 iugeri di terreno ed un superbo castello con parco all'inglese, con foreste ricchissime di selvaggina e con una delle migliori razze di stalloni. Si calcola il valore del fondo a 14 milioni di fiorini.

Belgio — *Le elezioni* — La decisione dell'associazione liberale di ammettere le candidature operaie è vivamente commentata da tutta la stampa liberale e cattolica.

I giornali cattolici dicono che l'associazione suggerì il patto d'alleanza con la anarchia.

La stampa liberale moderata critica la decisione, che allontanerà molti liberali dall'Associazione.

L'agitatore Fauvieu, che era stato arrestato durante gli ultimi scioperi, è stato rilasciato.

Danimarca — *Il re di Danimarca e la regina Vittoria* — I giornali di Copenhagen parlando del giubileo ricordano che il re Cristiano IX non vide la Regina d'Inghilterra da 50 anni nell'epoca che all'età di 19 anni egli andò a Londra come rappresentante del re Federico VI a complimentare la giovane Sverin.

Inghilterra — *I ringraziamenti della regina Vittoria* — La London Gazette pubblica una lettera della regina che esprime vivi ringraziamenti al popolo per la buona accoglienza ricevuta.

«L'entusiastica accoglienza che ricevetti a Londra ed a Windsor — essa dice — mi ha profondamente commosso, e mi ha mostrato che il lavoro di cinquant'anni, di cui 22 passati nella felicità e senza nubi, divisi con l'amato marito, ed altrettanti altri nell'afflizione senza la sua protezione, è stato apprezzato dal popolo.»

La Regina soggiunge, che questo sentimento la incoraggerà durante il restante della sua vita.

La lettera termina lodando l'attitudine della folla in occasione del giubileo.

Rumania — *La tomba di Ovidio* — Si annuncia da Costanza (Dobrogea) che i signori Michele Cogălniceanu e Papadopolu, facendo una escursione archeologica ad Anadolkioti, piccolo paese che si trova distanza di 7 chilometri da Costanza, hanno scoperto vicino ad una fossa piena di pietre sepolcrali, una pietra relativa al gran poeta.

Rappresenta l'arrivo di Ovidio a Tomi; Apollo lo riceve.

Urechia, ex ministro dell'Istro dell'Istruzione pubblica, ora professore di storia nella regia Università di Bukarest, parte fra qualche giorno per Costanza, insieme al sig. Gr. Tocilescu, archeologo rumeno, per verificare la scoperta.

Stati Uniti (America) — *Una nuova chiesa italiana* — Quel degnissimo vescovo di Cleveland che è monsignor Gilman ha fatto innalzare dalla fondazione una nuova chiesa. Questo tempio è il primo e solo che sia stato eretto in quella Diocesi per i bisogni spirituali e temporali degli italiani che vi dimorano o vi sono di passaggio. Alla nuova chiesa viene preposto in qualità di parroco un prete italiano.

Turchia — *La convenzione* — Si conferma da ogni parte ciò che vi telegrafai pochi giorni or sono, che cioè è la Francia che s'è posta in prima linea per combattere la convenzione anglo-turca rispetto all'Egitto.

La Russia fa questa opposizione ma in forma molto meno perentoria e diretta della Francia e soltanto per far cosa gradita a questa.

L'Inghilterra attende una risoluzione da parte del Sultano domani o posdomani, ma è decisa a metter fine a queste incertezze. Intanto il contegno della stampa tedesca, la quale ha rilevato che se la convenzione anglo-turca non sarà ratificata dal Sultano l'Inghilterra manterrà puramente e semplicemente la sua posizione in Egitto e sarà libera da ogni impegno, ha fatto molta impressione nei circoli ottomani e lascia molto incerti sull'esito finale della lotta d'influenza a Palazzo.

Cose di Casa e Varietà

Preghiamo i gentili associati a cui è scaduto o sta per scadere l'abbonamento a voler mandare con sollecitudine l'importo dovuto all'amministrazione del giornale.

Dimissioni ritirate

In seguito a voto di piena fiducia dato oggi dal consiglio provinciale alla deputazione, ed in vista anche della prossima scadenza dall'ufficio per metà dei membri di essa, il deputato Renier a nome dei colleghi ha dichiarato che la deputazione ritira le dimissioni presentate il 31 maggio scorso.

Esposizione permanente di frutta presso l'associazione agraria friul.

Doménica 26 giugno p. p. la giuria assegna i seguenti premi:

Tellini Emilio premio di L. 10 per marnelle (griotte)
Id. premio di L. 5 per ciliege Bigarou d'Elon.
Id. premio di L. 5 per ciliege Guignes gro-nore.

Id. menzione onorevole per ciliege duracine di diverse varietà, tutte proprieti dei Ronchi di Buttrio.

Pecile comia. Dr. Gabriello Luigi, Senatore dal regno, premio di L. 5 per ciliege Bigarou blanc et rouge provenienti da Fagnagna.

Di Trento co. Antonio premio di L. 5 per marnelle (griotte) provenienti da Manzano in colle.

Coletti Giuseppe menzione onorevole per ciliege onelli.

Programma musicale

Questa sera la banda del reggimento cavalleria Savoia (3^a), alle ore 7 sotto la Loggia Municipale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Marsciallo »	Rima
2. Valtzer « Pomone »	Brusian
3. Polka « Sorrisi »	Carina
4. Marcia « Italia »	N. N.
5. Valtzer « Excelsior »	Maronco
6. Mazurka « Addio a Senna »	Prohman
7. Galop « Branna »	Dal Ballo

Nella calce

A Pradamano due vacche impaurite entrarono in una fossa, ove si estingueva della calce viva, e dietro ad esse anche il contadino che le guidava. Questi riportò gravi escottature in varie parti del corpo; così pure le vacche una delle quali probabilmente si dovrà abbattere.

Piccola posta

Da Tricesimo c'era pervenuta una lettera mancante di legale affrancazione. La rifiutammo, pronti a ritirarla se chi scrisse si darà a conoscere, magari con cartolina postale.

Nuova circolare sulla rivolta

Il ministro dell'interno, onor. Crispi, ha diramata un'altra circolare sul porto d'armi. La diamo qui integralmente:

«In continuazione della circolare 13 corr. il sottoscritto avverte i signori prefetti non essere stato né essere suo intendimento di vietare in termini assoluti ed in ogni condizione il porto della rivoltella.

«Come regola generale resta inteso che la autorità politica dev'essere espressa sempre d'ora innanzi dal permesso del porto d'arme il porto dell'arma anzi indicata.

«Però in casi eccezionali da valutarsi di

volta in volta dagli stessi signori prefetti, quando cioè il porto di rivoltella risulti necessario per ragioni personali o locali o di professione e la persona richiedente sia così per rispettabilità come per posizione, superiore ad ogni dubbio, ad ogni eccezione, non è tolto ai signori prefetti di rilasciare colla propria firma e sotto la propria responsabilità un permesso speciale per il porto di queste armi.

«Ed in tali casi, ove la persona, richiedente sia provvoluta di regolare permesso di porto d'arme, non sarà neppure necessario che si paghi una nuova tassa di concessione.

«Per quanto si riferisce ai permessi di porto d'arme già rilasciati, i signori prefetti, affinché non avvengano equivoci, avranno cura di avvertire personalmente o per mezzo di notificazione diretta i titolari della parziale revoca di essi per ciò che ha riguardo alla rivoltella, diffidandoli formalmente a dimettere questa arma salvo a chiedere uno speciale permesso nelle condizioni e nelle forme espresse.

«Queste disposizioni e quelle della precedente circolare del 13 corr. si applicano anche al porto della pistola.

«Ed anche della presente circolare lo scrivente gradirà un cenno di riceputa.

«Il ministro: F. Crispi».

L'affezione di un cane

Un macellaio d'Autun aveva un cane e un gatto. Volendo sbarazzarsi del gatto, lo avvolse in un tovagliolo, si recò quindi in riva al fiume Sambre e ve lo cacciò in mezzo. Il cane che aveva seguito il padrone, si lanciò nell'acqua, raggiunse il fagottello, e afferrando il tovagliolo coi denti riportò all'asciutto il povero gatto; il padrone prese allora il gatto mentre stava per liberarsi dalla fascia, ove era rinchiuso, ve lo legò più stretto e lo gettò di bel nuovo nel fiume. E il cane, subito nell'acqua lo riprese, ma questa volta andò a riportarlo alla riva opposta.

TELEGRAMMA METEORICO

dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata ad occidente e sulla bessa Russia, 765 ponsella balcanica, Scylli 771, Mosca 745. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto discesea numerosi temporali, pioggia sull'Italia superiore. Temperatura diminuita a nord. Stagnano cielo coperto, qui e là pioggia al nord, generalmente sereno al sud, venti variabili deboli, barometro poco diverso da 760 mm. Mare calmo.

Tempo probabile

Venti deboli e moderati, ancora temporali con pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

APPUNTI STORICI

Novo secolo fu — anno 937 dopo Cristo.

Enunzio, ora fiorentino, chiamato dal Cramer vescovo di Tricarico in Tessaglia lascia pregevoli commenti sulla sacra scrittura. L'ultimo in Apocalypsis viene tratto alla luce in Oxford nel 1840 dal Cramer snidato il qua e la lora da un cod. Coist. (Patriologia graeca del Migne CXVIII e seg).

Diario sacro

Mercoledì 29 giugno — ss. Pietro e Paolo. Giovedì 30. Commemorazione di s. Paolo ap.

Mercato dei bozzoli

Alquanto più animato di ieri. Ecco come si quotarono oggi:

Inocenzo, verde, giapponese e parificati da L. 3,20 a 3,35.
Giallo nostrale » » 3,35 a 3,60

1880 anni e quattro oponendo ovale	3,26	3,48
Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	3,26	3,50
adeguato giorno nastro	3,26	3,50
Mezzogiorno	3,35	3,50
Minimo	3,00	3,40
Quantità in chilogrammi	124,55	267,95
Completo prezzo postea carta oggi	1033,15	2637,10
Qualità delle Gallesie		
Giapponesi annuali verdi, bianchi, e parificati		
Nostrane gialle e simili, e parificati		

Mercato odierno

Prezzi per ettolitro oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali
Granoturco com. n. da L. 11,35 a 12,60
Cibquantind » 11,20 » 11,35
Gialloni » 12,50 » 12,75
Pignoletto » 13,10 » 13,40
Frumento » 17, — » —

Frutta e legumi

Prezzi quotati al Chio:
Frangolo L. — 70 » 1,10 al Kg.
Cilieg. darlene » — 12 » — 22 »
» in sorta » — 10 » — 15 »
Tegoline » — 12 » — 20 »
Piselli freschi » — 08 » — 10 »
Asparagi » — 20 » — 35 »
Patate » — 08 » — 10 »

Mercato delle uova

Un piccolo aumento abbiamo oggi in questo articolo.
Vendute 25 mila da L. 42 a 44 il mille.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27 giugno

L'insigne astronomo Padre Ferrari, della compagnia di Gesù richiama per disposizione del Papa a Mosca per assistere, insieme con gli astronomi invitati da diversi stati d'Europa, all'eclisse solare totale che sarà visibile in quella città, nel mese di agosto.

Il Papa nominò ieri maestro del sacro palazzo il P. M. Raffaele Pierotti dell'ordine dei predicatori, parroco di S. Maria sopra Minerva; consultore della congregazione dei vescovi e regolarsi il P. Cicognani procuratore generale dell'ordine dei predicatori, e prelado domestico monsignor Paolo Carucci.

Ieri il Papa ricevette in udienza particolare mons. Giuseppe Bischi arcivescovo di Trani monsignor Culligai vescovo di Padova, e monsignor Pietro Bourgade vescovo titolare di Tomaci e vicario apostolico di Arizona.

Le condizioni di Dapretia sono migliorate in questi due giorni. Se il miglioramento prosegue partirà per Stradella alla fine della settimana.

TELEGRAMMI

Vienna 27 — Il re di Serbia visitò oggi alcuni membri del corpo diplomatico e pranzò coll'imperatore ed il principe ereditario.

Berlino 27 — Nel deviamiento del treno postale a Muelheim vi furono 13 feriti.

La Norddeutsche Zeitung dichiara tendenziosa e falsa la notizia dei giornali affermant che il consiglio del ministro germanico a Belgrado avrebbe contribuito molto alla chiamata di Rustich alla presidenza del gabinetto serbo.

Parigi 27 — L'Agencia Havas ha da Costantinopoli:

La Porta domandò d'aggiornare al 3 luglio il termine della ratifica.

Un cambiamento del ministero sembra imminente.

Corre voce nei circoli diplomatici che la Germania domanda al protettorato della Siria, come compenso al concorso prestato all'Inghilterra riguardo l'Egitto.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	
Venezia (ant. 12.50)	5.11	8.30 »	—	—
Cormons (ant. 2.50)	7.54	—	—	—
(post. 3.50)	8.35	—	—	—
Fontebba (ant. 5.50)	7.44 D.	10.30	—	—
(post. 4.20)	—	—	—	—
Ovidale (ant. 7.47)	10.20	—	—	—
(post. 12.55)	3 —	6.40	8.30	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2.30 M.)	7.36 D.	9.54	—	—
(post. 3.30)	6.19 »	8.5	—	—
Cormons (ant. 1.11)	10 —	—	—	—
(post. 12.30)	4.27	8.08	—	—
Fontebba (ant. 9.10)	—	—	—	—
(post. 4.50)	7.35	8.20 D.	—	—
Ovidale (ant. 7.02)	9.47	—	—	—
(post. 12.57)	2.32	6.27	8.17	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 - 6 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 16.1 sul livello del mare mittim.	758.0	744.7	751.0
Umidità relativa	62	43	50
Stato del cielo	coperto	sereno	misto
Acqua cadente	gocce	—	—
Vento (direzione e velocità chil.)	SW 4	W 5	W 5
Termom. centigrado	19.6	24.6	20.5
Temperatura mass. 26.2 min. 17.5	Temperatura minima all'aperto	—	—10.6

23 Giugno 1887

rend. It. 5,000 qu. l. gran. 1887 da L. 100,25 a L. 100,30
Id. Id. 1 luglio 1887 da L. 98,08 a L. 98,15
rend. austr. la cura da P. 31,30 a P. 31,50
Id. Id. to argento da P. 32,40 a P. 32,60
Pier. ed. da L. 206,60 a L. 206,75
Borse est. antr. da L. 200,50 a L. 200,75

CARLO MORO gerente responsabile.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico-garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2.20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSO E DA PASTO DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — con filiale in Genova — Passo Caffaro, Nubi. 33.

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si teme concorrenza né per qualità, né per prezzi. Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1884.



Ai Negozianti di vini, olii e liquori raccomandiamo le DAMIGIANE BECCARO

Privilegiata e premiata con med. d'oro all'Esposizione di Torino 1884
Adottata dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

Le DAMIGIANE BECCARO furono istituite da più anni con tutto soddisfacimento ai piccoli fusti onde evitare le sottrazioni ed avere che virtualmente si hanno a l'aperta con l'uso del fusto. Queste damigiane sono solidissime: infatti la media delle rotture non raggiunge neppure il due per mille. Le Case d'Italia ce ne fanno continua richiesta non solo per l'interior, ma anche per l'estero, come Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Vantaggi che offrono le DAMIGIANE BECCARO

1. Il liquido è al coperto d'ogni sottrazione durante il viaggio mediante legatura del tappo con filo spago o bocco di cerullo.
2. È evitato il calo naturale sciolto a verificarsi nei fusti anche i meglio condizionati, e per conseguenza non si verificano più le scosse che durante il viaggio interdiendo ad avvalorare il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, economia nel prezzo del recipiente, minore spesa, e maggior protezione, non abbassamento e pulitura del recipiente stesso.
4. Finalmente per le spedizioni imballaggio delle damigiane il liquido si mantiene la sua costante, uniforme temperatura, condizionale questa essenziale per la perfetta conservazione d'un liquido qualsiasi.

I negozianti di vini olii e liquori, non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti atti da contenere e trasportare con sicurezza dei liquidi. Spesso avviene che detti liquidi si alterano al contatto del legno. Nelle damigiane l'abbondamento e pulitura sono imitati a semplice lavatura con acqua.

Prezzi Correnti:

Vini

In casa di 19 bott.	In dami. fusti, cad. 21
L. C.	L. C.
Champagne Beccaro (Specialità della Casa)	100
Monaco spumante	14
secco	18
Chiaro spumante	14
Barbano d'oro	14
Barbano d'oro	20
Barbano d'oro	14
Bianco secco	14
Brachetto	14
Da pasto dno	14
comune	14
Aceto bianco	14

Capacità: Damigiane da 10 a 60 litri.
Cilindr. Fusti da 30 a 60 litri.
Condizioni: Le damigiane e fusti sono garantiti di purezza e di essere stati sottoposti a tutti i trattamenti necessari per la loro perfetta conservazione. Le damigiane e fusti sono garantiti di purezza e di essere stati sottoposti a tutti i trattamenti necessari per la loro perfetta conservazione.

Capacità litri 10 circa	Lire 2.50
> 15	> 3.50
> 25	> 4.50
> 35	> 5.50
> 45	> 6.50
> 55	> 7.50

Anche pieni si possono sottoporre in una alla altre.
Le damigiane sono rese frangibili alla stagione di acqua.
Si spediscono pure libere col tappo di sughero.
L'argomento per contanti
Per quantità d'oltre 50 sconti a convenire.
Depositi nelle principali Città
FRATELLI BECCARO

La prima commissione d'un nuovo committente si eseguisce soltanto verso assegno, o rimessa anticipata

L. 21

Letto di ferro a riccio, con: fusto, assai robusto ed elegante, con elastico a 20 moli d'acciaio, coperto in tela blu, franco a domicilio per Milano. Per tutto il Regno franco di porto, per L. 24, escluso l'antica Regno di Napoli e le isole per dove a L. 27 si spedisce franco d'ogni spesa. Pagamento metà anticipato e metà contro assegno ferroviario: pronta spedizione. Catalogo illustrato franco (gratis).
Ditta Giusto Bujas — Corso San Celso N. 18 Milano.

A. V. RADDO

Suoi porta Villalta - Casa Mangilli
Vendita Esclusiva d'aceto ed aceto di puro VINO
Vini assortiti d'ogni provenienza
Rappresentante
di Adolfo de Torres y Hermo
di Malaga
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna
Malaga — Madera — Xeres — Porto
Alicante ecc.

Ai R. P.acci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che, per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, né per durata, né per modicità di prezzo.
Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne anticipa tanti ringraziamenti.
73

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.
I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — ed vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

GUARIGIONE DELLA SORDITA

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di NICHOLSON, guariscono o alleviano la Sordità, qualunque ne sia la causa. — Le più famigerate guarigioni sono state fatte. — L'orario 25 centesimi per ricevere franco di porto un libretto di 50 pagine, illustrato, contenente tutte le descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarire la Sordità, ed anche di tre lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi TIMPANI e che li raccomandano altamente. Dirigersi a J. H. NICHOLSON, 4 rue Duvoet, PARIGI. facendo menzione di questo giornale.

Vino bianco nero.

Polvere vinifera vegetale compostata fiori ed acini delle vite. — Ognuno può fare da se un eccellente vino bianco e nero di sapore moscato, aggradevole, piccante, garantito igienico.
Dose per 100 litri per il vino bianco: L. 3.00
< 50 > < 1.50
< 100 > < 3.00
< 50 > < 1.50
Dose per 100 litri per il vino nero: L. 4.00
< 50 > < 2.00
< 100 > < 4.00

L'ASMA

che intensifica, e tutto le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti, emfisemi, ecc.) sono solite liberamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza.

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista P. PUCCI, di Pavia, nel Friulano. — Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più certo ed il più indubitabile elogio. — Costano L. 2.50 la scatola grande di 50 Pillole e L. 1.50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro pagamento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavia (Friulano). — Depositi in Piacenza alla Farmacia Cori — Modena, Farmacia dell'ospedale — Parma, Farmacia, A. Sironi — Reggio Emilia, Farmacia Bori — Alessandria, Farmacia Beccaro — Milano, Farmacia Pisto — Genova Venezia 55 — Napoli Farmacia del Popolo di Giuseppe Caruso — Roma A. Manzoni & C. — Genova C. Braccini & C. vice Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gargli 28.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle
Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste, 1882, Nizza e Torino 1884.
L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — L'Unica per la cura e demulcente. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda gratificante, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie (il cui principio consiste in un difetto del sangue). — Si usa nel Café, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Raccaro o altre che contengono il gusto contrario alla salute.
Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE di BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari autorizzati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inventoriata in giallo-rosso con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.
Il Direttore G. BORGHETTI.

Carta profumatrice balsamica

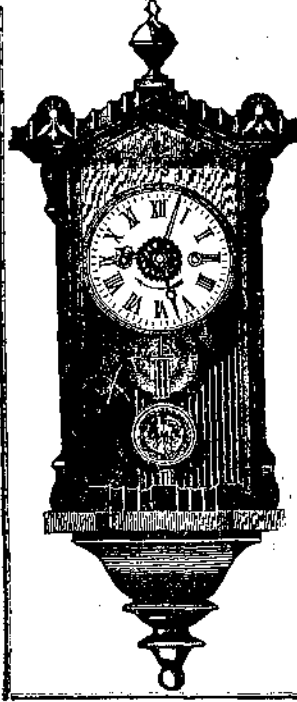
Corregge l'aria degli appartamenti serve a dar un buon odore e preservare la lingerie dal tarlo. — La basta contenente 20 fogli L. 0.80. — Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gargli 28.

LA CARROZZA dell'avvenire



"SAFETY" BRÖMER

L'ultimo e migliore bicyclo di sicurezza trovato solo presso
Klueberhuesen & Comp.
Vienna, II, Mollengasse 1.
Unico deposito di ogni specie di biciclette
Catalogo illustrato gratis franco —
travato dall'istruzione di solidi in ferro-
civili, il nuovo bicyclo militare par-
dimento, nichelato a mare, costruito
solidamente, prezzo fior. 135 an-
che in rate.



ULTIMA NOVITA'

Regolatori di Berlino

Capolavoro d'arte meccanico e di abilitazione. Successo straordinario.
Gran modello Orologio — Per Uomini, Bambini, Bambini e Sale eleganti.
Altezza 52 centimetri.
Senza suoneria L. 14
Con la Suoneria L. 16
Con la Suoneria ora e mezz'ora L. 18
Regolatori grandi dell'altezza di centim. 95 con suoneria ora e mezz'ora al prezzo eccezionale di L. 30. — Orologi da muro otto giorni di carica L. 8.50.

NUOVO MONDO

Orologio Sveglia-Universale cammina in tutte le posizioni.
Prezzo Lire 9.50
Tutti gli Orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente e accuratamente, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 20 per pacco postale, ed eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. Michele Aquilante Rappresentante Com-
missionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.